

**Famiglia** Modificata la norma. I bimbi potranno essere riconosciuti anche se il genitore è sposato con un'altra persona

# I figli diventano tutti uguali I naturali equiparati ai legittimi

Novità estesa anche ai nati da incesto e violenza: è polemica

ROMA — Riforma epocale, con forte polemica. I figli sono tutti uguali, anche quando sono frutto di violenza o di incesto. L'Aula della Camera ha approvato in via definitiva una riforma del diritto di famiglia che equipara i figli naturali a quelli legittimi (i primi sono stati 134 mila nel nostro Paese nel 2011, il 24,5 per cento di tutti i bambini). Nonostante sia un fenomeno di cui si parla sui media quasi esclusivamente quando si tratta di personaggi da copertina, come è accaduto, per citare un caso su tutti, anni fa con il figlio naturale di Diego Armando Maradona.

Le norme approvate ieri però si estendono anche ai figli nati da violenza o incesto, una possibilità che ha visto un duro scontro a Montecitorio. Un fronte parlamentare guidato dall'Udc (Paola Binetti, ma anche Alfredo Mantovano del Pdl) ha infatti cercato di bloccare questa possibilità rivendicata dal centrosinistra e in particolare dai deputati del Pd (Donatella Ferranti, Maurizio Turco) e di Fli (Giulia Bongiorno, Benedetto Della Vedova) ma alla fine è prevalsa la linea già passata a Palazzo Madama, dove non erano mancate violente polemiche.

L'attuale testo dell'articolo

251 del codice civile vieta infatti che possano essere riconosciuti i figli nati da persone unite da vincolo di parentela in linea retta all'infinito (padre-figlia ecc...), in linea collaterale nel secondo grado (fratello-sorella), e tra affini in li-

nea retta (suocero-nuora). L'eccezione a questa regola è che entrambi i genitori, o almeno uno di essi, all'epoca del concepimento, avessero ignorato il vincolo. La nuova disposizione prevede invece che il figlio nato anche in que-

sti casi può essere riconosciuto sia pure previa autorizzazione del giudice avuto riguardo all'interesse del figlio e alla necessità di evitargli qualsiasi pregiudizio. Stessi diritti, insomma, senza distinzioni: sono figli e basta.

## La scheda

### Il codice vigente

Attualmente l'articolo 251 del codice civile vieta che possano essere riconosciuti i figli nati da persone unite da vincolo di parentela in linea retta all'infinito (padre-figlia, ecc.), in linea collaterale nel secondo grado (fratello-sorella) e tra affini in linea retta (suocero-nuora).

L'eccezione a questa regola è che entrambi i genitori, o almeno uno di essi, all'epoca del concepimento, avessero ignorato questo vincolo.

### La riforma

Con il testo approvato ieri, invece, saranno equiparati i figli legittimi a quelli naturali (ben 134 mila nel nostro Paese nel 2011, il 24,5 per cento di tutti i bambini). La riforma approvata si estende anche ai figli nati da violenza o incesto, previa autorizzazione del giudice avuto riguardo all'interesse del figlio e alla necessità di evitargli qualsiasi pregiudizio

Con le nuove norme viene riconosciuto quindi a tutti i figli, anche quelli naturali, un unico status giuridico e i bambini nati fuori dal matrimonio potranno avere nonni, zii, fratelli, e più in generale vincoli parentali che prima erano loro negati in assenza di legittimazione. Assicurato per tutti i figli, dunque, il vincolo di parentela, come stabilito dall'articolo 1 della legge, nel quale si stabilisce che «la parentela è il vincolo tra le persone che discendono da uno stesso stipite, sia nel caso in cui la filiazione è avvenuta all'interno del matrimonio, sia nel caso in cui è avvenuta al di fuori di esso, sia nel caso in cui il figlio è adottivo». Il figlio nato fuori del matrimonio può essere adesso riconosciuto dalla madre e dal padre «anche se già uniti in matrimonio con altra persona all'epoca del concepimento» e il riconoscimento «può avvenire tanto congiuntamente quanto separatamente». Inoltre, con l'uniformazione del vincolo di parentela, si stabilisce che tutti i figli «hanno lo stesso stato giuridico» e che, in caso di riconoscimento in un secondo momento, da parte del padre, il cognome della madre non sarà mai cancellato, ma il figlio potrà affiancarlo quello paterno. L'articolo 1 introduce infine i «diritti e i doveri del figlio».

Uno dei decreti attuativi che dovranno essere emanati dal governo riguarderà la disciplina delle successioni e delle donazioni, ai fini dell'eredità.

**M. Antonietta Calabrò**

@maria\_mcalabro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ambiente



## A Sydney il mare rosso (per un'alga)

Nella spiaggia di Clovelly Beach (Afp Photo) a Sydney, ieri, le acque dell'oceano sono diventate insolitamente colorate di rosso a causa delle alghe *Noctiluca scintillans* dette comunemente «scintille del mare». Pur non essendo tossiche è stato deciso il divieto di balneazione in alcune spiagge perché queste alghe potrebbero provocare irritazioni alla pelle.

## L'iniziativa Potrebbero far incassare tre milioni di euro Vaticano, due francobolli per restaurare il Colonnato



CITTÀ DEL VATICANO — Il restauro del Colonnato di San Pietro è cominciato nel 2009 e dovrebbe finire l'anno prossimo, ma in tempi di crisi è sempre più arduo trovare sponsor che lo sostengano. Così Oltretevere si sono fatti venire un'idea senza precedenti, nel piccolo Stato: un'emissione filatelica speciale, due francobolli da 10 euro ciascuno e un certificato personalizzato con il proprio nome per contribuire a finanziare i lavori di recupero del capolavoro di Bernini, e insieme acquistare un «pezzo unico» da collezionisti.

Un francobollo riproduce lo stemma di Alessandro VII, il Papa che nel 1656 affidò a Gian Lorenzo Bernini la sistemazione della piazza; l'altro raffigura lo stemma di Benedetto XVI, il pontefice che ha avviato i restauri. Un'impresa imponente: i due emicicli che abbracciano la piazza ovale contano «284 colonne, 92 pilastri, 140 statue, 6 stemmi papali di sommità, 1200 metri di balaustra con altrettanti cornicioni di coronamento e 3400 metri quadrati di cassettoni che costituiscono la copertura degli emicicli», elenca l'Osservatore Romano.

**L'opera** Il colonnato di Piazza San Pietro del Bernini. Sotto, il certificato filatelico *Officium Philatelicum et Nomismaticum* con i due francobolli (20 euro)



**Personalizzato** Sotto, l'altro certificato da personalizzare con il proprio nome che contiene due francobolli (del valore di 10 euro ciascuno)



E il progetto comprende pure le due fontane gemelle (Clementina e Gregoriana), l'obelisco egizio e i lampioni. Intanto il braccio a sinistra è stato restaurato con gli sponsor. Ma i soldi scarseggiano e il Governatorato, dopo le polemiche sui bilanci legate ai veleni di Vitale, ha chiesto «a tutte le amministrazioni di suggerire soluzioni e proposte».

Di qui l'idea delle Poste vaticane, «una sottoscrizione pubblica nella massima trasparenza possibile», riassume l'Osservatore. Si potrebbero incassare quasi tre milioni. Il certificato filatelico da 20 euro è già in vendita (il modulo di richiesta è sui siti [www.vaticanstate.va](http://www.vaticanstate.va) e [mv.vatican.va](http://mv.vatican.va)) in due versioni: il foglietto gommato con i due francobolli da personalizzare con il proprio nome (la tiratura è di 96 mila esemplari) oppure quello con la scritta «Officium Philatelicum et Nomismaticum» (50 mila). Destinato a fedeli, appassionati d'arte e collezionisti: il valore da 20 euro (i due francobolli sono a tutti gli effetti validi) potrebbe crescere nel tempo.

**Gian Guido Vecchi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCOPRIRE IL PASSATO. CAPIRE IL PRESENTE

# STORIA

## MAYA

La fine di un MONDO

Altro che profezia: il mistero reale è la loro scomparsa. Ma ora gli studiosi hanno una soluzione dell'enigma che mette in guardia anche noi

**QUESTO MESE IN EDICOLA**

**IN EDICOLA CON IL LIBRO  
101 STORIE MAYA CHE DOVRESTI  
CONOSCERE PRIMA DELLA FINE DEL MONDO  
A 9,90€ IN PIÙ!**

**FOCUS STORIA. OGNI MESE LO SPETTACOLO DEL PASSATO.**